

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 DEL 12.12.2011	OGGETTO: Ratifica variazione di bilancio approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 30.11.2011.
-----------------------------	--

L'Anno duemilaundici il giorno dodici del mese di dicembre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 15
assenti n. 02

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

La Responsabile del Settore Ragioneria e Tributi, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del CONSIGLIO COMUNALE, la seguente proposta di deliberazione.

OGGETTO: RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA CON
DELIBERA DI G. C. N. 82 DEL 30.11.2011

Visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2003, e s.m.i., ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di di C.C. n. 17 del 28.07.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011;

Vista la deliberazione di G.C. n. 75 del 26/10/2011, esecutiva, con la quale veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2011.

Visto il D.Lgs. 18.08.00 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

RICHIAMATA

La deliberazione adottata d'urgenza dalla Giunta Comunale n. 82 del 30.11.2011 concernente,

“Variazione di Bilancio ex art. 42 comma 4 D. Lgs n. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge e di seguito allegata, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 4, e 175, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 267/2000

RILEVATA

La regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine perentorio per la prescritta ratifica, ai sensi dell'art. 42, comma quarto, del D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO

Necessario, pertanto, provvedere alla ratifica consiliare del provvedimento esecutivo adottato;

RICHIAMATO

L'art. 175 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO

Lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITO

Il parere favorevole della Responsabile del Servizio, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota prot. 12397 del 09.12.2011;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi in premessa indicati e che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

RATIFICARE

ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, comma 4, e 175, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000, la delibera di G.C. n. 82 del 30.11.2011 concernente, "Variazione di Bilancio ex art. 42 comma 4 D. Lgs n. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge e conservata agli atti della Segreteria Generale;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta di delibera che precede,

RICONOSCIUTI

Con riferimento all'atto adottato dall'organo esecutivo, i requisiti d'urgenza in relazione alla realizzazione degli interventi programmati ed alla necessità di far fronte alle nuove esigenze della citata normativa;

Sentita l'introduzione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Giovanni Granata;

Visto il parere del Collegio dei Revisori, reso con verbale prot. 12397 del 09.12.2011 allegato alla deliberazione oggetto di ratifica, trasmesso allo stesso dagli uffici finanziari così come si evince da nota allegata;

Sentiti i consiglieri: Francesco Guarino. Interviene il Sindaco. Intervengono altresì i consiglieri Castrese Napolano, Francesco Maisto, Francesco Mastrantuono. Replica il consigliere Francesco Guarino. Interviene il consigliere Gennaro Galdiero. Replicano i consiglieri Francesco Mastrantuono e Francesco Maisto. Intervengono i consiglieri Tobia Tirozzi e Luigi Sarracino. Replica il Sindaco. Conclude l'Assessore alla Pubblica Istruzione Giovanni Granata. Interviene per dichiarazioni di voto il consigliere Giuseppe Coscione, che preannuncia la propria astensione. Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Francesco Guarino, che preannuncia la propria astensione.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione di stenotipia.

Presenti e votanti n. 15

Con voti

Favorevoli 11

Astenuti 4 (Guarino – Coscione – Tirozzi – Sarracino)

LA APPROVA

Integralmente senza alcuna riserva.

Con separata votazione, recante il medesimo esito della precedente, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Al termine della votazione abbandona l'aula il consigliere Bruno D'Alterio (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 6) all'ordine del giorno**: *Ratifica variazione di bilancio approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 30.11.2011.*

La parola all'assessore Granata.

ASSESSORE GRANATA

La variazione di bilancio che andiamo a trattare è stata elaborata successivamente all'inizio dell'iter dell'assestamento di bilancio. Ciò è dovuto ad una serie di motivazioni, non ultime alcune segnalazioni che ci sono pervenute il 24 novembre, quindi abbondantemente dopo l'inizio dell'iter procedurale dell'assestamento. Essa riguarda alcune diminuzioni di risorse interne ai settori politiche formative ed assistenza, cultura e sport ed è perfettamente in pareggio, come potete vedere dal prospetto allegato. In particolare, per quanto attiene alle diminuzioni, c'è una diminuzione di 500 euro sul capitolo 568.01 riguardante il fitto reale di locali adibiti a scuole dell'infanzia. Tale somma era residua alla risorsa; di 1.000 euro alla risorsa 602.00, canone di locazione immobili scuola elementare, per la stessa motivazione di cui sopra, sono risorse residue; di 8.300 euro relativamente al capitolo 640.11, relativo al servizio di refezione scolastica, trattasi di risorsa esuberante rispetto alle previsioni della copertura necessaria.

È stata prevista una minore entrata di 3.735 euro, trattandosi di servizi a domanda individuale. Non bisogna prevederla in entrata.

La diminuzione alla risorsa 640.13 riguarda un minore esborso di pasti previsti per il personale docente, che non è servito in quanto questa amministrazione si è determinata nel dare un solo pasto per ogni docente della scuola dell'infanzia, trattandosi di servizio meramente educativo, non certamente sostitutivo del contratto nazionale di lavoro afferente agli stessi docenti.

Abbiamo poi una riduzione di 6.785 euro sul capitolo 656.8 relativo al trasporto scolastico, sempre somme eccedenti rispetto alla previsione di bilancio.

I due capitoli 760 e 848, essendosi attivate le procedure per l'avviso pubblico relativo alle promozioni e manifestazioni culturali e sportive, li abbiamo destinati ad altro.

Il capitolo 1375, per interventi a favore dell'infanzia, è stato decurtato di 1.770 euro; questo capitolo è sempre stato dedicato all'ospitalità dei bambini di Chernobyl, ha visto coperto le spese, per cui di fatto lo abbiamo decurtato.

Per quanto riguarda il capitolo 1408, c'è una decurtazione di 1.500 euro per la gestione del centro sociale; per problematiche burocratiche il contratto è stato firmato più tardi, quindi c'è stato un effettivo risparmio sulla gestione del centro stesso.

Per quanto riguarda gli interventi in entrata maggiori, sono stati documentati nella delibera; sono di 7.000 euro relativi ad un contributo che la Provincia di Napoli ha accordato su nostra richiesta; quindi, si sono istituiti alcuni nuovi capitoli. C'è un incremento di 10.460 euro che racchiude i 7.000 euro, più altri 3.460 euro per iniziative socio-assistenziali e culturali. Si è incrementato il capitolo di Informagiovani di 1.500 euro. C'è un aumento di 6.000 euro per quanto riguarda il capitolo 1406 in quanto c'è stata la rimozione di alcune salme, purtroppo così viene detto; è avvenuto il trasporto di salme da parte del Comune di Napoli, per cui l'ufficio ha chiesto l'incremento di questo capitolo. Per il capitolo 714, relativo all'implementazione del patrimonio librario della biblioteca comunale, a questo incremento librario è legata la richiesta annualmente soddisfatta da parte della Regione di un contributo.

Vi è poi l'istituzione di un altro capitolo nuovo relativo all'arredo scolastico; dati i tagli del Governo centrale sui trasferimenti relativi all'arredo scolastico, abbiamo dovuto cancellare la risorsa in entrata e in uscita al titolo 2. Infatti, il titolo 2 è relativo ai trasferimenti di altri enti. Facendo questo, ci siamo trovati senza il capitolo di bilancio ed abbiamo dovuto rastrellare alla fine delle economie per poter garantire un minimale di arredo alle scuole. L'ultimo capitolo di nuova istituzione è stato quello relativo ad interventi a favore di studenti di scuola secondaria di primo grado, quindi ai cosiddetti buoni libro. Saprete sicuramente che attualmente la Regione non

ci ha ancora trasferito il piano di riparto, trattandosi di trasferimenti regionali per operare la distribuzione alle famiglie meno abbienti ...

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

... per dedicare quello che abbiamo potuto racimolare ad un intervento che possa garantire quantomeno alle famiglie meno abbienti l'acquisto e quindi un contributo che possa alleviare i genitori nell'acquisto di libri per i ragazzi.

Non mi sembra che vi siano altri interventi.

Chiedo per queste ragioni il voto favorevole sulla ratifica. Grazie

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Granata.

Chiedo se vi siano interventi. La parola al Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Sul punto all'ordine del giorno credo sia opportuna una riflessione di carattere, prima che sostanziale, formale e procedurale. Parlo ai Consiglieri comunali in questo momento, meno al Sindaco e alla Giunta. Per il rispetto che ognuno di noi ha del nostro ruolo, la riflessione credo sia d'obbligo e le menti più acute anche all'interno della maggioranza in cuor loro l'abbiano fatta. Poi, magari per spirito di squadra si buttano giù dei bocconi amari e questo ne potrebbe essere uno. Questo, nelle menti acute ed oneste intellettualmente. Il 30 novembre, quando noi eravamo in Consiglio comunale sull'assestamento di bilancio, durante una sospensione la Giunta approva una variazione di bilancio. Al ritorno in aula, il Sindaco illustra il punto dell'assestamento di bilancio e non fa menzione alcuna di questa delibera di Giunta che qualche minuto o ora prima era stata approvata. Nell'idea e nel principio dell'urgenza sottraggono il vostro, il nostro diritto di discutere di materie di bilancio e con arroganza, presunzione e prepotenza se ne prendono i diritti. Dico questo perché è evidente che l'urgenza non c'era; ed è tanto più evidente per almeno una delle poste in bilancio, quella del contributo di 7.000 euro che la Provincia ha concesso al

Comune di Villaricca. Il protocollo attesta che in entrata il Sindaco ne viene a conoscenza il 31 ottobre 2011; mi domando, dal 31 ottobre 2011 al 30 novembre, cosa abbia impedito il Sindaco o l'ufficio preposto di inserire questa voce all'interno dell'assestamento di bilancio che il Consiglio comunale ha votato. Altri elementi certi non ne abbiamo; basta guardare il documento che è stato allegato: abbiamo dovuto elemosinare nel pomeriggio un chiarimento al Vice Segretario Generale, affinché ci desse spiegazioni di questo documento criptato, su quali fossero le voci di bilancio. Solo nel pomeriggio sono riuscito ad averlo. Da venerdì ho chiesto ininterrottamente a tutti gli uffici preposti chiarimenti. Questo, perché avremmo potuto portare anche qualche contributo alla discussione, qualche variazione; avremmo potuto chiedere di aumentare il capitolo molto interessante degli interventi a favore degli studenti secondari, essendo prerogativa del Consiglio comunale. Un consigliere di maggioranza, l'amico Mastrantuono, allo scorso Consiglio comunale, che poi non è stato registrato, sottolineò, a mio stesso modo, la prerogativa del Consiglio di votare la variazione e di non voler votare le ratifiche; quasi intimò al Sindaco, sul piano politico naturalmente, che non avrebbe votato ulteriori ratifiche, ma poi vedremo cosa succederà. Più volte, troppo spesso, già dalla scorsa consiliatura, il Consiglio comunale è stato sottratto di questa sua prerogativa.

Credo che siano già troppi gli abusi che la Giunta fa di questo Consiglio comunale. Mi sono abituato, da uomo dell'opposizione, a subire le prepotenze della maggioranza. Spero che voi non vogliate subirne in continuità di queste prepotenze. Almeno voi che fate parte della maggioranza spero abbiate voglia di partecipare alle scelte che la maggioranza stessa mette in atto. Poi, ognuno è libero di decidere il proprio destino, di delegare o demandare ad altri. Potete farlo anche voi. Poi c'è una nota particolare. Tutti i capitoli si riferiscono ad uno stesso settore che al 30 novembre alla richiesta, che in maniera diligente il responsabile della ragioneria aveva inviato a tutti i Capi Settore, non aveva dato risposta, non aveva menzionato la necessità di alcun cambiamento, di alcuna variazione. Tutte queste variazioni pervengono successivamente e fuori tempo massimo. Questo è segno anche di

un'amministrazione che non funziona, perché il parallelo viene naturale. Se, come ho già avuto modo di dire una volta, sottolineavate, con fregio, che era un'amministrazione che funzionava, perché i bilanci di previsione venivano approvati in tempo debito e prima delle amministrazioni a noi vicine, semmai si arrivava ad una ratifica di bilancio per un assestamento di bilancio, se quello era un merito che tantissime volte l'ex Sindaco e voi avete portato come un vanto, oggi, con la stessa onestà intellettuale dovete confermare che non c'era urgenza, che qui c'è qualcosa che non funziona, che questa macchina amministrativa ancora non decolla, che nessuno ne è al comando; inoltre, anche nella relazione di questo che è un atto di bilancio non ho ancora sentito proferire alcuna parola al Sindaco che ne ha la delega, a meno che, nel qual caso sarei pronto a fare ammenda, la delega non sia stata consegnata ad altri e io non ne ho avuto ancora conoscenza. Questa è la testimonianza di una macchina amministrativa che non funziona.

E voi che siete Consiglieri comunali non avete solo l'onere di mantenere la maggioranza viva. Avete anche l'onere di stimolare questa maggioranza a funzionare e ad evitare che vi tolgano i vostri diritti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Chiedo se vi siano altri interventi.

Cedo la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Caro Consigliere Guarino, questa è un'amministrazione che funziona molto bene, perché da giugno, dunque dall'atto del nostro insediamento, abbiamo fatto diversi Consigli comunali. In un mese ne abbiamo convocati addirittura due. Se questo non è segno di rispetto dell'organo consiliare, ditemi voi cosa vi sia di più tangibile! Lo stesso Mastrantuono, per la verità, ha detto l'altra volta che voleva essere investito di questa funzione e noi abbiamo accolto questa richiesta.

Io non ho interrotto nessuno!

Ti dirò di più. Questa variazione è il segno che l'amministrazione comunale fino all'ultimo giorno non perde il suo potere di controllo e di accertamento, perché un buon padre di famiglia ha il dovere di accertare fino all'ultimo giorno anche in extremis le situazioni che possono essere utilizzate per riassetare un bilancio che, non per colpa nostra, versa in una situazione di ristrettezza economica; subiamo gli effetti perversi di una congiuntura economica che ha scaricato su di noi una sottrazione di risorse rispetto alle quali abbiamo il dovere di reperire fino all'ultimo giorno e fino all'ultima ora le risorse necessarie per implementare tutte quelle attività che vanno nel senso di soddisfare le esigenze della popolazione. Se si vuole fare la caccia all'errore, è un conto. Se si vuole fare un discorso di metodo, è un altro; se si vuole giungere alla questione di merito, è altro ancora.

Noi poniamo una questione di merito. Abbiamo il dovere di cercare fino all'ultimo minuto le risorse necessarie per dare ai nostri concittadini le risposte al fine di assicurare, a livello di pubblica istruzione, di manifestazioni, di iniziative, tutte quelle soddisfazioni che possono avere.

Abbiamo fatto anche una ricognizione dettagliata, in extremis, ma non è possibile date le ristrettezze e le indicazioni che abbiamo non operare in questo senso.

Quanto alla richiesta del Capo Settore servizi finanziari rispetto alle indicazioni di variazione, posso dire che tutti hanno risposto. Ma se l'amministrazione ha scelto all'ultimo momento di implementare i capitoli destinati a queste iniziative, certamente non è colpa di nessuno, né dei Capi Settore, né di altri; è una scelta dell'amministrazione, rispetto alla quale abbiamo il dovere di dire se la condividiamo, entrando nel merito della questione. Condividiamo queste scelte o no? Vogliamo le iniziative culturali o no? Vogliamo l'istruzione o no? Questo è il punto. Il metodo e la forma possiamo anche per un attimo accantonarli. È certo che, se vuole, l'opposizione può collaborare e compiere delle scelte con la maggioranza, ma perché non dà suggerimenti? Questo è il punto.

Conosceva queste variazioni, sapeva anche le indicazioni da venerdì; le poteva avere a disposizione. A questo punto, il problema attiene al merito della questione: queste scelte sono condivisibili o no? Ne abbiamo parlato anche con il Capogruppo del Popolo della Libertà rispetto alle indicazioni che abbiamo avuto.

Interventi fuori microfono

IL SINDACO

Certo, c'è un riconoscimento, una indicazione da questo punto di vista. Il dialogo c'è. E non sono scelte che vanno nel senso di distruggere le facoltà dei Consiglieri di maggioranza o di minoranza. Servono piuttosto ad assicurare, sia pure all'ultimo momento, perché ne abbiamo il dovere fino all'ultimo, la funzionalità dei servizi.

E questo va nel senso di assicurare la funzionalità dei servizi.

Discutiamo delle voci; sono da fare queste manovre o no? Vogliamo dare una mano all'istruzione o no? Se tale è la scelta, questa manovra va nel senso di soddisfare l'interesse generale.

Se in questa manovra non si condivide il merito della questione, il discorso è diverso. Ma il metodo, la scelta di operare fino all'ultimo momento, è una facoltà dell'amministrazione, che non può rinunciare ad intervenire su una manovra di bilancio che va nel senso di assicurare ai nostri concittadini tutte le utilità, seppure con le scarsissime risorse a nostra disposizione, per poter dare una risposta costruttiva. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI RINO

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. È iscritto a parlare il Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Ringrazio l'opposizione che fa aprire gli occhi ai Consiglieri di maggioranza su come eventualmente è stata portata avanti questa variazione di bilancio. Per me, è una variazione di bilancio solo tecnica, non c'è niente di cui discutere, tranne che per gli apprezzamenti che ha già fatto il Sindaco e che io condivido appieno. Andiamo a togliere 20 mila euro perché non sono stati fatti i bandi per le associazioni, e questo è un fatto positivo, in quanto si è vista la difficoltà dell'amministrazione. Sia i bandi delle associazioni di tipo sociale che di tipo sportivo non sono stati fatti. Quindi, sono 20 mila euro che l'amministrazione non poteva tenere sospesi all'interno di un bilancio. L'utilizzo di questi 20 mila euro? Se andiamo a fare un raffronto, siamo andati a recuperarli per organizzare l'arredo scolastico che comunque è una funzione fondamentale per la scuola; oltre a cercare di offrire tutti gli altri servizi, è fondamentale fornire l'arredo necessario affinché le scuole possano portare avanti il servizio sociale che normalmente svolgono. Per non dire le altre questioni. Personalmente non sono andato nemmeno a vedere questi aspetti. L'esecutivo, per me, ha questi ampi poteri. Da Consigliere comunale, devo andare solo a condividere le scelte di carattere generale, ma non posso entrare in un dettaglio dove si vanno a risparmiare dei soldi su determinati capitoli e vengono utilizzati ed impegnati in modo abbastanza concreto su altre situazioni che comunque, come diceva il Sindaco, riguardano la cultura. Gli 8.300 euro sulla refezione scolastica, di cui ha detto anche prima l'assessore alla pubblica istruzione, che si sono risparmiati, è un altro indice che dimostra che l'amministrazione tende ad avere un'attenzione nei riguardi del risparmio. Sono soldi che sono stati prelevati e messi a disposizione in una zona dove c'è la necessità di avere fondi maggiori. Mi riferisco anche ai 16.500 euro che sono a favore della scuola secondaria di primo grado.

Sono tutte situazioni abbastanza avallabili, tantomeno controllabili da me Consigliere comunale, e penso che questo sia condiviso anche dagli altri amici Consiglieri comunali della maggioranza.

L'opposizione vuole mettere in evidenza l'aspetto di questi documenti visti o non visti; sinceramente, io non li ho visti, e nemmeno li voglio vedere, perché è una

situazione estremamente semplice. Ha detto bene il Sindaco: è un intervento del buon padre di famiglia che ha visto che vi sono delle economie, che portate a fine anno vanno investite in altri settori. Da “figlio” non vedo questa necessità di andare a controllare un bilancio dove eventualmente l’amministrazione va a spendere dei soldi a favore del sociale. Anzi, è tutto il contrario, rivolgo la questione all’amministrazione; perché non vede con positività tutti questi elementi che abbiamo messo a favore? Fai un altro po’ l’avvocato. Ti piace fare più l’avvocato che il commercialista. Ti sei dedicato più all’una professione che all’altra che ti è propria negli ultimi Consigli comunali e sinceramente mi sono anche un po’ scocciato. Cerco anche di sentire; ma sento e non sento quello che si dice, perché veramente mi sono scocciato. Mi sembra più un processo che si fa puntualmente. In Consiglio comunale apriamo più dei processi che eventualmente delle discussioni concrete, fattive per risolvere i problemi di Villaricca.

Grazie, ho concluso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

È iscritto a parlare il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie per avermi dato la parola, Presidente.

Devo fare obbligatoriamente anche io un distinguo tra il metodo e il merito della questione. Per farlo devo partire un po’ più da lontano. È fondamentale affermare che l’organo competente per quanto riguarda le variazioni di bilancio è il Consiglio comunale, al riguardo non c’è alcun dubbio. Come viene sancito dal decreto legge n. 77/95, l’organo competente è il Consiglio comunale, che deve approvare le variazioni di bilancio entro il 30 novembre. L’urgenza nasce proprio per tutte quelle variazioni che vengono deliberate dalla Giunta entro quella data ed approvate successivamente,

quindi ratificate dall'organo consiliare, come stiamo facendo in questo momento. La questione fondamentale è questa.

Mi va bene che c'è una delibera di Giunta dove c'è un'urgenza nella variazione di bilancio e deve essere ratificata dal Consiglio comunale. Ma la critica che muovo io è nel metodo. Con la stessa urgenza, tutti i Consiglieri devono essere informati in modo più ampio possibile su quanto stiamo variando. La ratifica comunque spetta al Consiglio comunale; siamo noi a dover poi dare l'O.K. alla variazione adottata in Giunta. Detto questo, non bisogna mai confondere l'urgenza con la non prudenza. L'urgenza c'è; siamo d'accordo vedendo le voci, non facciamo altro che diminuire dei costi che non sono stati sostenuti portandoli su altri costi che non sono stati sostenuti e che vanno a favore dei cittadini. Su questo non c'è dubbio. L'unico mio rilievo è sul metodo. Conveniamo sull'urgenza, ma con la medesima urgenza tutti i Consiglieri devono essere informati di questa variazione.

Entrando nel merito, giusto per dare una spiegazione, tutti i costi in diminuzione ci sono, sono stati previsti, però non sono stati spesi. È giusto che questi costi vengano portati su altri capitoli di spesa che siano nuovi o già esistenti per rendere nuovi servizi ai cittadini ed ampliando il servizio nei confronti di tutti, dei giovani, di coloro che ne faranno parte.

Pertanto, voterò a favore di questa variazione di bilancio, critico soltanto il metodo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Ringrazio del dibattito i colleghi, anche quelli che mi hanno tirato in ballo, perché è giusto precisare le cose dette. Nello scorso Consiglio comunale, anche se non è stato registrato, ho detto e ripeto che non voterò più altre variazioni di bilancio successive

a questo esercizio laddove non dovessi ravvisarne l'urgenza. Dico qualcosa in più: in quella sede già sapevo che la Giunta avrebbe avuto alla propria attenzione questo documento. In quella stessa sede, avevo già avuto modo di parlare con l'assessore che ha esposto le variazioni, mostrandogli delle perplessità di carattere formale, ma condividendo la variazione nel merito. Francesco Maisto diceva bene quando stabiliva, o meglio ricordava tutti noi le prerogative, i poteri del Consiglio comunale imposti dal Testo Unico degli enti locali, di qui la differenza tra l'urgenza e l'imprudenza. Sarebbe stato imprudente non operare queste variazioni. Ripeto quanto ho già affermato: le cose a volte non si fanno per spirito di squadra. Lo spirito di squadra c'è e viene rimarcato. Le cose a volte si fanno anche per l'esigenza di amministrazione, che va oltre lo spirito di squadra. Quando c'è l'esigenza di amministrare, dovrebbero scomporsi un po' le squadre, creandone di più ampie di quelle che già sono ab origine. Purtroppo, l'urgenza è dettata dalla data. Purtroppo, l'urgenza in quella sede è stata dettata anche dal fatto che abbiamo un bilancio, o meglio un esercizio finanziario a cavallo tra due elezioni, notevolmente influenzato, peraltro, delle esigenze di cassa dell'ente e, di conseguenza, impone di fare manovre all'ultimo momento. Ho detto e ripeto che formalmente dobbiamo attrezzarci per una migliore programmazione, ma su questo non ho sentito nessuna parola diversa. Ho detto anche che nel merito della delibera, venendo incontro a chi vuole fare una discussione anche di carattere formale, che sarebbe preferibile una descrizione dei capitoli e l'indicazione dello stanziamento iniziale, perché aiuta. È vero che abbiamo tutti gli strumenti per risalire a queste notizie, ma se già le avessimo icu oculi aiuterebbe un po' tutti quanti e ci eviterebbe una fatica inutile.

Non condivido stavolta l'attacco al Sindaco fatto da qualche collega, se non mi sbaglio da Francesco, sulla mancata relazione dell'assessore al bilancio; mi sembra che vi sia stata una relazione lunghissima dell'assessore al ramo, che ha investito sia l'aspetto finanziario che quello del merito. Francamente, la relazione che dovrebbe esservi sempre da parte di chi propone al Consiglio comunale stavolta c'è stata. Dico di più. A fronte dell'accorato appello ad un abuso, una prepotenza (me lo sono

scritto), stiamo votando un atto con i poteri di legittimità, con un parere favorevole del revisore dei conti. Non stiamo votando un atto che va a violentare le prerogative dei Consiglieri comunali. I Consiglieri comunali hanno le loro prerogative, fanno bene ad esercitarle. Ripeto e sottolineo che questa variazione, forse organizzandoci meglio, poteva arrivare prima, ma i tempi ci impongono purtroppo anche i last minute. Sarebbe stata, anzi, una vera imprudenza non fare questa variazione, visto che va ad incidere su settori molto delicati, come mi sembra riconosciuto anche da qualche collega dell'opposizione.

Allo stesso modo in cui non si sottraiamo alla discussione di carattere formale, vorrei che venisse anche una discussione di carattere formale nel merito delle scelte effettuate, perché sarebbe un contributo utile per svolgere un dibattito a 360 gradi. D'altra parte, il Consiglio comunale in questa sede può solo ratificare o meno; le valutazioni politiche certamente non è che siano indesiderate.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri iscritti a parlare. La parola al Consigliere Guarino, per il secondo turno di interventi.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio per gli interventi e colgo con favore che qualcuno ha iniziato a capire che con quest'atto la Giunta ci esautora di una nostra prerogativa. La dialettica politica, poi, impone ad alcuni di dirlo in un modo, ad altri di esporlo con serenità; capisco anche le posizioni, ma mi fa piacere che qualcuno inizi a capirlo. Mi dispiace che altri non entrino nel merito della questione. Volutamente – qui rispondo al Sindaco ed anche a qualche Consigliere di maggioranza - non sono entrato nel merito. Ci sarei arrivato alla fine, caro Consigliere Mastrantuono. Dovrei entrare nel merito di una discussione puramente accademica. Questa è una ratifica. Dovrei star qui a dire se è

giusta la posta di bilancio al capitolo di nuova istituzione “intervento a favore studenti scuola secondaria di primo grado” di 16.500 euro; dovrei dire se è congruo, se è poco, se è tanto: a che pro, se non c'è la possibilità da parte di questo consesso di modificare la voce, così come tutte le altre? Siamo esautorati da una nostra prerogativa. È questo il quid della questione che il Consigliere Napolano non recepisce e, per sua scelta, volontà decide di delegare alla Giunta; ma è una prerogativa del Consiglio comunale. Le dico, giusto per accademia, che per me 16.500 sono pochi; se fosse stato per me, avrei sottratto qualche risorsa all'acquisto di libri ed avrei inserito qualche euro in più, per dirla in breve, alla voce degli interventi a favore delle scuole. Ma non è questione di punto di vista, caro Consigliere Napolano, perché in aula consiliare si viene per proporre e votare. Qui noi siamo esautorati dalla discussione. Il punto di vista lo si raccoglie al bar, in piazza; noi qui dovremmo venire per formulare proposte. Chi è stato nella consiliatura scorsa con me ricorderà che nell'assestamento di bilancio del 2010 l'opposizione ha avanzato una proposta di emendamento accolta dalla maggioranza. Oggi siamo esautorati da questa possibilità. Non può il Sindaco venirmi a dire se siamo a favore o contro la cultura, se vogliamo spendere i soldi per la scuola o meno; è ovvio che li vogliamo scendere, ma la questione è il quanto. Ed il quanto ci state esautorando dal deciderlo! È questa la questione di questo punto all'ordine del giorno. Volete che qualcuno sia contrario a spendere soldi a favore delle scuole o a dare un contributo per gli studenti o ad acquistare libri? Siamo a favore; che dubbio c'è? Ma permettete che sia questo consesso a scegliere quanto per questa posta di bilancio e quanto per un'altra? È questa la prepotenza di cui parlo io. Non è prepotente solo chi adotta un atto legittimo, ma anche chi nella consapevolezza sottrae un diritto ad un Consigliere o ad un cittadino. In tal senso va letta la prepotenza. C'è continuità da parte di questa Giunta nel portare ad approvazione di questo Consiglio le ratifiche di bilancio. È questo il senso sul quale io ho invitato a ragionare. Comprendo le prese di posizione, lo spirito di squadra e che voterete unanimemente in senso favorevole alla ratifica, ma la questione è che vi hanno sottratto la possibilità di decidere. Al momento non

state votando una ratifica di bilancio, ma state decidendo voi stessi di lasciare una vostra prerogativa alla Giunta e al Sindaco. Questo è il nocciolo della questione che voi mi sa non avete ancora capito.

È inutile che entriamo nella discussione, perché questo punto all'ordine del giorno è ratifica di bilancio, non variazione. Non siamo portati a decidere quanto "di qua" e quanto "di là", ed è per questo che volutamente il mio intervento non è entrato nel merito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Accolgo l'invito accorato di Francesco Guarino, che dice che siamo stati esautorati, ed è giusto. Ma la colpa, caro collega, è nostra, della maggioranza e della minoranza. Noi come Consiglieri comunali avremmo dovuto prima del 30 novembre proporre alla Giunta le variazioni di bilancio, non all'ultimo minuto il Capo Settore. Tra l'altro, questa non è neanche una variazione di bilancio, perché non va ad interferire tra settori; è variazione di PEG, sì variazione di capitolo, ma all'interno dello stesso settore. Sarebbe stato pure più utile che il dirigente dell'ufficio tecnico o dell'ufficio ambiente avesse la possibilità di variare qualcosa dal proprio settore in un altro settore, alla pubblica istruzione. Ho sempre detto che una società si misura per il grado di cultura che ha. Come ho detto nella passata consiliatura se lo ricordi, l'auspicio sarebbe che i nostri giovani, non dico al 100% ma al 70% si laureassero. Questo è l'augurio, per questo noi dobbiamo lavorare.

Il nostro diritto lo abbiamo perso noi Consiglieri comunali, di maggioranza o di minoranza, demandandolo alla Giunta. Se oggi voglio proporre una variazione non lo posso fare, si tratta di una ratifica. Quello che dici tu, Francesco Mastrantuono, è giusto. Al prossimo bilancio noi Consiglieri di maggioranza, con proposte anche da

parte dei Consiglieri di minoranza, ci adopereremo affinché questo nostro diritto non ci venga tolto. Ma stasera dobbiamo approvare e votare la ratifica, perché permette ai nostri ragazzi di avere un contributo per l'acquisto dei libri, che è la cosa più importante per me.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non ho bisogno di difendermi, perché non mi sento attaccato.

Mi rivolgo anche a qualche collega di maggioranza. Non riesco a capire a volte lo spirito di alcuni interventi, quando sono tesi a migliorare la situazione amministrativa. Le variazioni di bilancio sono di competenza del Consiglio comunale, non della Giunta. La Giunta agisce con poteri di urgenza. Non lo dico io, ma è la legge a prevederlo. Questo è inderogabile.

Propone chiunque ne ha competenza. Bisogna approfondire le questioni.

Di conseguenza, la proposta si rivolge al Consiglio, non è che il Consiglio proponga.

Si rivolge al Consiglio chi è preposto a proporre ex lege.

Stasera si sta parlando di altro, cioè di una ratifica di una variazione di bilancio adottata dalla Giunta con i poteri di urgenza e viene sottoposta al Consiglio comunale. Sulla questione della tempistica, noi dobbiamo valutare se c'è urgenza.

Non è che la Giunta non possa operare variazioni di bilancio; laddove ne ravvisi l'urgenza può procedervi. Questo il legislatore ha inteso dire. C'è una competenza esclusiva del Consiglio comunale tranne che non ve ne sia l'urgenza. C'è l'urgenza stasera? È questo il punto di cui dobbiamo parlare, perché altrimenti pure gli accorati appelli di kruscioviana memoria che vengono in Consiglio comunale sono destituiti di fondamento. Purtroppo, l'urgenza è dovuta alla data in cui è stato adottato il

provvedimento. Se questa delibera non fosse stata adottata, non c'erano i tempi per votarla in Consiglio comunale.

Mi meraviglio di alcune osservazioni che provengono anche dai banchi dei colleghi di opposizione. Rispetto ad una sindacabilità dell'urgenza e della data, su cui ognuno ha le sue idee che rispetto tranquillamente, non possiamo usare il faro della immutabilità della ratifica per metterci al buio e dire che è inutile entrare nel merito. È un modo per nascondersi dietro il dito e per non assumersi le responsabilità. Tante volte ho sentito dire dai colleghi di opposizione che se l'interesse dei cittadini è superiore al nostro dobbiamo votare. Se questa variazione di bilancio va a tutelare interessi dei cittadini superiori a delle prerogative che ritenete vulnerate o violate, dovete votarla ugualmente, altrimenti non capisco io a pelle.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

È iscritto a parlare il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Volevo ribadire solo un concetto che più o meno è stato esposto già dal Consigliere Mastrantuono. Nel momento in cui c'è l'urgenza, e la Giunta esprime una variazione di bilancio in tal senso, bisogna dare la motivazione. In questo caso, la motivazione c'è, ed è la data. Va benissimo. La critica è che, se ci sarà una prossima urgenza, capirne la motivazione oppure anticipare prima i Consiglieri comunali quale sarà la variazione di bilancio da sottoporre al Consiglio comunale. Questo è quanto.

Per rispondere a Francesco Guarino ed al suo intervento, è vero che noi oggi dobbiamo soltanto ratificare, tuttavia ciò non toglie che il potere che hanno i Consiglieri comunali è fondamentale, ovverosia quello del voto. Chi non è d'accordo può anche esprimere voto contrario e non ratificare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Maisto.
Prego, Consigliere Tobia Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei svolgere anche io alcune considerazioni in merito, rispetto al fatto del carattere di urgenza o meno. Pure prima il Sindaco diceva che questa amministrazione funziona perché in un mese addirittura abbiamo tenuto due o tre Consigli. Ma il problema è proprio questo. Andiamo a tenere il Consiglio l'ultimo giorno possibile, dove dobbiamo approvare variazioni di bilancio nell'assestamento di bilancio stesso. Va bene che ha carattere di urgenza, quindi la Giunta ha operato perché il Consiglio non lo poteva più fare; non oggi, il 30 novembre. Il Consiglio comunale, insieme al Presidente, si è organizzato nell'ultimo giorno possibile per l'approvazione dell'assestamento. Quindi, è ovvio che l'urgenza c'è, ci sarà sempre se il Consiglio comunale si mette a fare sedute sempre all'ultimo giorno possibile; ci sarà sempre il carattere di urgenza, quindi la Giunta agirà sempre in tal senso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei fare presente che noi il 30 stavamo in Consiglio comunale. A volte rispondere è un piacere, perché per portare le proposte dell'opposizione non so a che ora ci saremmo dovuti vedere. Il Consiglio comunale è finito alle 10 e mezza. Vi do merito che state lavorando perfettamente; mentre si svolgeva il Consiglio comunale avete fatto una delibera di Giunta. Durante la sospensione, stavate correggendo l'errore e facendo questo. Siete bravi, ve ne do merito. Come buon padre di famiglia, non facendo gioco di squadra, voterò sicuramente "sì": sono soldi che vanno ai ragazzi. Non faccio polemica per il resto. Non condivido il metodo, le modalità secondo cui

avete portato questa variazione, ratifica, non mi interessa, ma so che va nel sociale ed io concordo mio malgrado. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

È iscritto a parlare il Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei solo tranquillizzare tutti i presenti, comprese le forze dell'ordine, perché dagli interventi svolti sembrava che noi avessimo fatto un colpo di Stato, che la Giunta avesse esautorato il Consiglio. Guardate che è un atto perfettamente legittimo, secondo quanto disposto dalla legge - Francesco Maisto lo ha confermato, così come Francesco Mastrantuono - che risponde alle previsioni del Testo Unico degli enti locali, che consente alla Giunta municipale di operare variazioni con i poteri del Consiglio. Lo abbiamo fatto all'ultimo momento, in extremis, in calcio d'angolo, in corner; ma se è necessario perché perdere l'occasione? Se passa l'ultimo tram, si dice "non lo prendo perché è mezzanotte, aspetto domani mattina"? Non potevamo più aspettare. L'ultimo tram passava il 30 novembre.

Quanto al fatto che si dice che è discussione meramente accademica, non è vero; chi ha il dono della favella, della parola, della dialettica può convincere anche l'avversario a votare esattamente contro l'amministrazione. Se è capace di convincere me o gli altri che è stato commesso nei propri confronti un abuso irrecuperabile... Certo, questi Consiglieri hanno ancora oggi il libero arbitrio, di cui nessuno li ha espropriati; possono tranquillamente votare contro questa delibera e ce ne andiamo a casa. Non è assolutamente un problema. Se loro non condividono questa manovra, sicuramente possono votare contro; nessuno gli ha puntato la pistola alla tempia dicendo "o votate contro o ve ne andate!". C'è il libero arbitrio, su cui io per primo

non rinuncio, perché voglio che il confronto sia leale, franco, sincero, aperto, ma soprattutto responsabile. Condivido, pertanto, una parte delle critiche mosse da Francesco Mastrantuono da Francesco Maisto, dal Consigliere Sarracino e dagli amici di opposizione, in quanto c'è stata una sorta di black out, se vogliamo, sulle modalità di comunicazione. Ma posso dire a nostra discolpa, da questo punto di vista, che il tempo è stato tiranno rispetto all'informazione. Può accadere anche questo quando vi è l'esigenza di fare una manovra improvvisa: c'è uno spazio così ristretto tale da non consentire la possibilità di una comunicazione dialettica con l'opposizione e con tutti gli amici della maggioranza, per cui anche loro, in gran parte, hanno dovuto chiedere lumi sulle singole voci. Lo riconosco, è fondato, ma rendetevi conto - consentiteci - che in un arco di tempo così ristretto tutto non è stato possibile fare. Lo abbiamo fatto con la consapevolezza che era un atto che andava adottato, per non sprecare delle risorse. In un momento di vacche magre non è possibile buttare dalla finestra o mandar via risorse che avrebbero potuto essere liberare per assicurare un'utilità, e sottoneo la parola utilità, alla cittadinanza. Ci è venuto in mente il 30 novembre. Queste sono riflessioni che si fanno a 360 gradi. C'è una riflessione, e questo è il punto di arrivo.

Intervento fuori microfono

IL SINDACO

Ti voglio fare intervenire al microfono.

Giustamente, comprendo l'amarezza di molti che hanno lamentato un black out di informazione; Al riguardo potremmo anche condividere il percorso. Ma sull'urgenza della manovra, sull'utilità di assicurare questi fondi alle attività dell'amministrazione credo non vi siano "ma" che tengano e comunque i Consiglieri comunali anche di maggioranza conservano il libero arbitrio e la volontà di esprimere un voto a favore o contro questa manovra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco. Se non vi sono altri interventi, c'è la relazione conclusiva dell'assessore Granata.

ASSESSORE GRANATA

Sinceramente, mi illudevo che su questo atto vi sarebbe stata l'unanimità, trattasi di una variazione di bilancio che veramente va ad incidere sulle necessità attuali. Non ci sono poste fatte per sperperare denaro ...

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

Rispetto a questo tipo di impostazione credevo di avere l'unanimità del Consiglio comunale. È stato ribadito da più Consiglieri negli interventi che non si può esautorare del diritto dei Consiglieri comunali stessi di operare variazioni di bilancio. Vi sono state attestazioni da parte dei Consiglieri comunali che il giorno stesso... quindi, l'urgenza di questa delibera è insita nella data in cui è stata proposta. Credo, dunque, che sull'urgenza non possiamo discutere. Attesa l'urgenza, vi era una legittima - lo ha sottolineato il Sindaco - posizione da parte dell'amministrazione comunale di proporre questa delibera. E non si va a esautorare il Consiglio comunale laddove si porta al voto e, quindi, alla possibilità dell'organo consiliare medesimo di approvare o bocciare questa proposta. Tra l'altro, le poste variate non sono state spese; questo, nel rispetto assoluto della competenza del Consiglio comunale. Non sono stati adottati, cioè, atti tesi ad impegnare queste risorse, proprio nel rispetto del ruolo del Consiglio comunale di approvare o bocciare quest'atto.

Tra l'altro, si tratta di un atto propedeutico, non conclusivo della volontà dell'amministrazione, tant'è che la posta di 16.500 euro tutti quanti avremmo voluto perlomeno decuplicarla, avremmo voluto portarla a 165 rispetto a quelle che sono le necessarie esigenze di gente che non può permettersi di comprare i libri per mandare a scuola i propri figli!

Puoi fare la modifica in Consiglio comunale, approvando o bocciando. Se si è contrari, mi si deve dire perché. Del metodo possiamo discutere. La maggiore

chiarezza dell'atto la possiamo discutere, possiamo discutere di tutto, ma non dobbiamo votare nel merito. Diversamente, permettetemi, sarebbe solo un alibi per non votare un atto. Non votando un atto che si ritiene moralmente giusto solo per la forma ve ne assumete le responsabilità!

Il problema è sempre lo stesso. Io l'ho anticipato a Francesco Mastrantuono il giorno del Consiglio comunale; al Consigliere Sarracino l'ho anticipato una settimana prima che stavo lavorando a questo: ci siamo visti sotto l'androne nel palazzo Somma. Se vuole sapere anche l'orario e il giorno, glielo indico. Il problema fondamentale è che non c'è volontà di esclusione da qualsiasi decisione; ma c'è necessità di urgenza e di fare "i conti della lavandaia", del padre di famiglia hanno detto ma io direi anche della mamma. Probabilmente le mamme sanno fare i conti meglio dei papà.

Rispetto a questo, il problema è quanto possiamo spostare, andiamo a recuperare risorse per portarle su questi capitoli, per garantire il massimo. Potevamo anche proporlo nell'assestamento di bilancio, ma anziché 16.500 potevano essere 10.000, perché magari in quel momento si era appurata questa economia. Si è arrivati fino all'ultimo minuto per portare il massimo su queste risorse.

Nel pieno rispetto del ruolo del Consiglio comunale, ricordo e sottolineo che in questi sette mesi di amministrazione sono state portate due variazioni di bilancio in questa sede: una è relativa alla gara per l'attribuzione della metanizzazione, l'altra è questa. Se significa esagerare in questo istituto, non so. Sono state due in sette mesi, ambedue credo necessarie ed urgenti. Ci fossero state altre variazioni di bilancio di questo tipo, magari con minore urgenza, avrei accettato anche la critica da parte dell'opposizione, ma anche della maggioranza che ci sostiene. Non ci sono questi atti, per cui non vedo la motivazione per fare polemica stasera.

Non l'ha fatta Lei la polemica, ma qualcun altro.

Vorrei capire su quale parte di quest'atto non si è d'accordo. Dobbiamo intenderci.

Vorrei, inoltre, comprendere se l'ultimo giorno di un termine è utile, oppure dobbiamo escluderlo dal calendario. Lo dobbiamo fare nel penultimo? Finché la

legge ci dice che l'ultimo giorno è il 30, una volta adottato in quella data l'atto è legittimo.

Consigliere Sarracino, prima ho detto una cosa, ribadisco e chiudo: sono atti propedeutici. La posta dei 16.500 euro in quest'atto necessita di approfondimento da parte, in particolare, della Commissione pubblica istruzione; abbiamo messo 16.500 euro, stabiliamo insieme come utilizzarli per garantire il diritto allo studio. Io immaginavo che stasera si discutesse di questo, non sul fatto di approvare o meno di mettere questa posta in bilancio. Immaginavo altro! Invece mi trovo a difendere un atto che, ripeto, non ha niente, ma dico niente di personale, di clientelare, di spreco. Rispetto a questo dobbiamo capirci. Quindi, invito a votare unanimemente l'atto; invito altresì i Consiglieri comunali delle Commissioni preposte a collaborare su come dobbiamo spendere questi soldi nel miglior modo possibile. Credo, infatti, che il Consiglio comunale abbia il ruolo primario di indirizzare la Giunta su queste scelte importanti. Ho potuto risparmiare 16.500 euro; se ne avessi potuto risparmiare il doppio, vi sarebbero stati 33 mila euro. Aiutatemi in questo senso per il prossimo anno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio l'assessore Granata.

Dichiaro conclusa la discussione.

Ogni gruppo esprima la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COSCIONE

L'assessore ha appena detto che potevamo spendere 33 mila, ma anche 66 mila. A me fa molto piacere. Il discorso è che si arriva sempre all'ultimo giorno senza che ci venga data la possibilità di discutere. Questa è l'unica cosa che ci dà fastidio, assessore. Che poi spendevamo 150 mila, fa solo piacere. Mi astengo solo per questo motivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Coscione.

La parola al Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Interverrò brevemente, solo per dichiarazione di voto.

Ci siamo soffermati sulle questioni più di carattere regolamentare e procedurale che sul merito, perché come credo tutti abbiamo avuto modo di sottolineare siamo stati esautorati da questo; tra le prerogative del Consigliere non c'è solo quella di votare o non votare, ma anche quella di proporre e modificare gli atti che ci vengono sottoposti, e la più grande agibilità oratoria di chicchessia non potrà convincermi del fatto che non ci è stato leso un diritto. Non siamo stati chiamati ad entrare nel merito della questione; se fosse stato possibile, nella fattispecie, ci saremmo adoperati per aumentare la somma di 16.500 euro destinata in particolare ai buoni libro; avremmo provato magari a portarla addirittura al massimo possibile di questo mini-assessment di bilancio. Poiché ci è stato tolto questo diritto, così come abbondantemente chiarito prima, mi asterrò dal voto. Invito, così come ha fatto Pino Coscione, anche altri Consiglieri di opposizione in tal senso, perché qui non stiamo votando un provvedimento nel merito, ma stiamo ratificando quello che altri hanno fatto e, quando avrebbero potuto anche anticipare quello che stavano facendo, per esempio, al 30 novembre, con arroganza non ce lo hanno comunicato. È solo per questo motivo.

Con la certezza che l'astensione non pregiudicherà alcun cittadino, mi astengo ed invito a farlo anche gli altri Consiglieri di minoranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto.

Non vi sono altri interventi per dichiarazione di voto, per cui pongo il Punto 6) all'ordine del giorno in votazione. I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La delibera è approvata a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera, quindi del Punto 6) all'ordine del giorno.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

Approvato a maggioranza.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.12.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **16.12.2011**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Ragioneria Generale.

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 dicembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO